



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**POLIZIA PENITENZIARIA**

**Segreteria Regione Campania**

*uilpa.polpencampania@pec.it*

Protocollo n° 1403/24

Napoli, 14.03.2024

*Al Direttore della CR CARINOLA  
Dt. Carlo BRUNETTI*

*Al Provveditore del PRAP Campania – Napoli  
Dt.ssa Lucia CASTELLANO*

*All'ufficio VISAG PRAP Napoli*

*E, pc*

*Al Capo del D.A.P. - Roma  
Dt. Giovanni RUSSO*

*Al D.G. della Direzione Generale del Personale D.A.P.-Roma  
Dt. Massimo PARISI*

*All'ufficio Relazioni Sindacali DAP - Roma*

*All'ufficio Relazioni Sindacali PRAP NAPOLI*

*Alla Segreteria Nazionale UILPAPP - Roma*

*Al Segretario Provinciale UILPAPP Caserta  
Salvatore ROMEO*

**Oggetto: Gravi Criticità impiego personale PP con prescrizioni sanitarie della CMO e medico del lavoro.**

Egr. Direttore,

con nota del 17.11.2023 avevamo già affrontato la problematica sul personale di Polizia Penitenziaria esonerato da determinati servizi e mansioni da prescrizioni sanitarie, medico del lavoro o CMO, a quanto pare la nostra segnalazione e quanto richiesto non ha avuto esito positivo, infatti, il Personale di PP de quo è di continuo vessato, posto alla mercé del graduato di turno, dato che non ci risultano ancora provvedimenti formali per l'impiego di questa tipologia di personale con serie patologie a carico.

Nello specifico, a questa OS viene riferito, addirittura, che predetto personale potrebbe montare alla porta carraia perché posto di servizio "non operativo", oltre ad altri informali offensive mortificazioni per le quali inviteremo predetto personale a produrre istanza di colloquio col Capo Dipartimento, non in ultimo si segnala che uno degli interessati è un dirigente sindacale UILPAPP responsabile GAU di Carinola, non vogliamo nemmeno immaginare a ritorsioni del genere da parte di certe figure losche, oltre che gravi sarebbero proprio di indegna bassezza intellettuale oltre che morale.

Inoltre, ci viene riferito che precipitata porta Carraia della CR CARINOLA, fatiscente sotto ogni aspetto a riguardo della salubrità dei luoghi di lavoro, funge anche da block house, in effetti, tutti i mezzi civili e militari, compresi i detenuti lavoranti, escono ed entrano da quella postazione. È curioso come il personale di PP ivi di servizio, all'occasione una unità, non sia armato, e non svolga attività operativa e, peggio di tutto, come mai non ci sono ordini di servizio in loco (ex tabelle di servizio) ??? Predetto posto di servizio è il baluardo per chi accede in Istituto con i mezzi, infatti, all'entrata dell'Istituto attraversando il parcheggio fino a questa porta Carraia non si viene fermati, identificati ne tanto meno controllati da nessuno (testimonianza dello scrivente da sindacalista e Capo Scorta), dato che la garitta block house esterna come posto di servizio è stata soppressa da anni oramai, altro che posto di servizio non operativo !!!

Ne tanto meno è pensabile, che la criticità della mancanza di risorse umane si possa alleviare col sacrificio della salute dei Poliziotti Penitenziari, come evidentemente qualche soggetto astrusamente pensa !!!

Ancora una volta ci troviamo ad affrontare dei temi sensibili e frustranti per il Personale di PP perché si disattendono le più elementari regole etiche, per non parlare di quelle codificate, contravvenendo a direttive di sostegno



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**POLIZIA PENITENZIARIA**

**Segreteria Regione Campania**

*uilpa.polpencampania@pec.it*

che Governo, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nonché Capo del Personale e parti sociali, ognuno per la propria parte, sostengono e incentivano continuamente specie per le gravi criticità in tema di stress da lavoro correlato che spesso sfociano in tragedie quali i suicidi, sì, perché è proprio questo il punto di partenza, portare il personale all'esasperazione su questioni scontate.

Per quanto sopra ribadiamo, con estrema urgenza, che i lavoratori con prescrizioni sanitarie del medico del lavoro o della CMO, debbano essere indirizzati al lavoro con formali provvedimenti del Direttore, non generici, ovvero, dovranno contenere le misure che il datore di lavoro adotta a tutela della persona secondo le prescrizioni mediche, che descrivano dettagliatamente i compiti istituzionali affidati, i luoghi di lavoro, gli strumenti utilizzati e le modalità operative che sono richieste durante l'espletamento della mansione, in modo da far coincidere la condizione biologica sanitaria necessaria ad affrontare una determinata mansione e la situazione clinica attuale del lavoratore senza che ne derivi danno alla salute.

Al Signor Provveditore, voglia la S.V. emanare precise direttive in merito e vigilare sull'annosa delicata questione che interessa anche altri II.PP. Campani.

*Con viva cordialità*

*Segretario Nazionale UIL PA Polizia Penitenziaria*  
*DOMENICO de BENEDETTIS*